



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
UNICEF (Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale)
e
Tribunale per i Minorenni di Catania

Premessa

L'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, ha tra le sue finalità l'applicazione dei principi fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza del 20.11.1989, ratificata dallo Stato Italiano con la Legge n° 176 del 27.5.1991, nella quale specificatamente viene riconosciuto "il diritto del minore di godere del miglior trattamento possibile [...] con particolare attenzione per la tutela e la promozione dei propri diritti".

L'UNICEF è operativo in Italia dal 2016 con un team dell'Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale (ECARO) sulla base di un accordo siglato con il Ministero dell'Interno al fine di garantire supporto tecnico per garantire che la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e adolescenza e gli standard internazionali in materia di protezione e inclusione sociale vengano garantiti anche ai minori migranti e rifugiati; dal 2010 supporta la Commissione Europea per la terza fase della Child Guarantee, che include anche l'Italia tra i Paesi pilota.

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA ha tra i propri obiettivi istituzionali la piena tutela dei diritti dei soggetti minorenni dimoranti nel territorio del distretto della Corte di Appello di Catania, intervenendo su condizioni deficitarie e pregiudizievoli onde preservare l'integrità morale, fisica e psichica dei minori.

Art. 1 Oggetto

Con il presente Protocollo di Intesa gli Enti sottoscrittori intendono disciplinare i rapporti reciproci nell'ambito della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Art. 2 Impegni delle parti

Le parti collaboreranno al fine di:

- individuare i bisogni dei bambini e adolescenti, anche nella fase di transizione all'età adulta, delle potenzialità e risorse presenti a livello territoriale, nazionale ed europeo;
- promuovere iniziative in materia di tutela e inclusione sociale dei bambini e adolescenti, anche nella fase di transizione all'età adulta;

- sviluppare strategie di prevenzione e risposta, inclusa la presa in carico delle situazioni di abuso, maltrattamento e violenza, a danno di bambini e adolescenti, anche nella fase di transizione all'età adulta;
- attivare azioni di monitoraggio e di valutazione degli interventi;
- documentare gli interventi attuati.

L'UNICEF e il Tribunale per i Minorenni di Catania concordano di collaborare stabilmente per la realizzazione di attività di sensibilizzazione, formazione e azioni di intervento a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

A tal fine L'UNICEF e il Tribunale per i Minorenni di Catania, ciascuno nel proprio ambito, si impegnano in attività congiunte ed interventi mirati, di volta in volta specificati, da ritenersi in esecuzione al presente protocollo d'intesa.

Tali azioni si prefiggeranno, tra l'altro, di:

- monitorare la situazione dei bambini e adolescenti a rischio di marginalità sociale e povertà, sia attraverso i programmi in corso sia con specifiche azioni di ricerca;
- supportare il sistema di tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati affinché possa rispondere nel modo più tempestivo ed efficace ai bisogni di questo gruppo altamente vulnerabile;
- supportare sistemi alternativi di accoglienza e cura per bambini e adolescenti in difficoltà fuori dal proprio contesto familiare;
- supportare la partecipazione e i percorsi educativi e formativi di bambini e adolescenti in situazione di svantaggio;
- promuovere iniziative per il benessere dei bambini e adolescenti con particolare attenzione alla salute mentale, specialmente nei casi più a rischio di marginalità sociale, violenza, sfruttamento e abuso;
- supportare gli operatori del sistema di protezione e accoglienza di bambini e adolescenti nell'accrescimento delle loro competenze di ascolto e tutela;
- supportare il coordinamento inter-istituzionale tra tutte le autorità competenti in materia di tutela e promozione dell'infanzia e dell'adolescenza;
- promuovere e valorizzare la partecipazione di bambini e adolescenti nei processi decisionali che li riguardano, anche attraverso metodologie innovative e la diffusione di informazioni in una modalità che sia a loro comprensibile e rispettosa delle differenze di età, genere e riferimenti culturali;
- promuovere lo scambio di buone prassi (sia territoriale che nazionale e comunitario) in tema di tutela e promozione dell'infanzia e dell'adolescenza.

In particolare, l'UNICEF:

- supporterà i tutori volontari di minori stranieri non accompagnati nello svolgimento delle proprie funzioni, tramite un ufficio all'interno del Tribunale per i Minorenni di Catania;
- continuerà a supportare interventi di affidamento familiare a favore di minori stranieri non accompagnati, in stretto coordinamento con il Tribunale per i Minorenni di Catania;
- segnalerà al Tribunale per i Minorenni di Catania situazioni che compromettono i diritti dei bambini e adolescenti, per un tempestivo intervento istituzionale;
- supporterà il Tribunale per i Minorenni di Catania nel coordinamento sia con gli altri attori istituzionali che con le organizzazioni della società civile, sui temi dell'infanzia e adolescenza:

- supporterà il Tribunale per i Minorenni di Catania nelle attività di monitoraggio e ascolto all'interno dei procedimenti di tutela dei minori, affiancando i servizi sociali competenti.

In particolare, il Tribunale per i Minorenni di Catania:

- si impegna a mettere a disposizione i dati provenienti dalle attività al fine di favorire una lettura dei bisogni e delle risposte da parte della rete di protezione ed intervento;
- si impegna a favorire la realizzazione di iniziative di informazione e formazione rivolte a tutti gli operatori coinvolti, in merito a tematiche quali, a titolo di esempio, valutazione del superiore interesse del minore, aspetti legali, progettualità di percorsi di inclusione, vulnerabilità e tutte le tematiche previste nel Child Guarantee;
- si impegna a promuovere iniziative di sensibilizzazione locale sulle procedure e sugli istituti a protezione e tutela del minore;
- si impegna a favorire le attività a supporto di soluzioni residenziali alternative ai centri e comunità di accoglienza quali, a titolo di esempio, misure di affido familiare;
- si impegna ad accogliere l'ufficio di supporto ai tutori volontari, collaborando nelle azioni di sostegno;
- metterà a disposizione le risorse per la gestione delle attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi sociali volti alla protezione ed inclusione di minori e giovani.

Il Protocollo d'intesa non implica alcun impegno finanziario delle Parti e non comporta oneri di alcun genere a carico del Ministero della Giustizia.

Art. 3 Protezione dati personali

Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente Protocollo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali.

In tal senso, l'UNICEF si impegna ad adottare tutte le misure adeguate ad assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati, nel rispetto delle sue politiche interne relative al trattamento dei dati personali, con particolare riferimento ai dati dei minori o ai dati sensibili, consultabile al seguente link <https://www.unicef.org/supply/documents/unicef-policy-personal-data-protection>.

Art. 4 Durata

Il presente protocollo di intesa scadrà il 31/12/2024 a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo specifico accordo tra le parti.

Letto, condiviso e sottoscritto in data 17-06-2022

Anna Riatti, UNICEF – Coordinatrice Programma in Italia – Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale

Anna Riatti

Roberto Di Bella, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catania

Roberto Di Bella

